SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE 1961. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per la Presidenza del Consiglio dei ministri Giraud, per l'interno Bisori e per l'agricoltura e le foreste Salari.

La Commissione procede anzitutto alla votazione per la nomina di un Vice Presidente. Risulta eletto il senatore Pellegrini.

IN SEDE DELIBERANTE, sul disegno di legge: « *Norme integrative alla legge 30 dicembre 1959, n. 1235, relativa all'istituzione del Comitato nazionale per la celebrazione del 1° centenario dell'unità d'Italia* » (1457), già approvato dalla Camera dei deputati, riferisce favorevolmente il Presidente Baracco, esponendo alla Commissione gli elementi di giudizio che consentono di considerare superate le obiezioni a suo tempo mosse dalla Commissione finanze e tesoro alla formulazione del provvedimento in discussione. La stessa 5^a Commissione, preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, ha espresso un secondo parere, pienamente favorevole alla approvazione del disegno di legge. Il relatore raccomanda infine al rappresentante del Governo, Sottosegretario di Stato Giraud, — che accoglie l'esortazione — di consentire che in sede di attuazione del provvedimento, non sia fatto gravare sulla sola Cassa depositi e prestiti l'onere dei mutui previsti all'articolo 1.

Dopo un intervento favorevole del senatore Pagni, prendono la parola i senatori Giuliana Nenni e Gianquinto, i quali dichiarano che i Gruppi socialista e comunista si asterranno dal votare il provvedimento.

La Commissione approva quindi il disegno di legge nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento.

GIUSTIZIA (2^a)

MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE 1961. — *Presidenza del Vice Presidente MONNI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Dominedò.

IN SEDE CONSULTIVA, il senatore Antonio Romano illustra lo schema di parere predisposto per il disegno di legge: « *Nuove disposizioni in materia di depositi per ricorsi agli organi giurisdizionali ed adeguamento di alcune voci della tariffa della legge di bollo e di quella sulle tasse per il pubblico registro automobilistico* » (1493-Urgenza) da trasmettere alla 5^a Commissione (Finanze e tesoro). Dopo avere illustrato dettagliatamente le singole disposizioni del provvedimento, il senatore Antonio Romano si pronunzia in favore della soppressione degli articoli 1, 2, 3, 4, 7 e 14. Il senatore Piola, relatore sul disegno di legge presso la Commissione di merito, interviene nella discussione e rassicura la Commissione circa l'aspetto finanziario del provvedimento. In particolare egli ricorda come la 5^a Com-

missione, prevedendo le difficoltà alle quali il provvedimento sarebbe andato incontro ha rinvenuto la copertura quasi totale delle spese derivanti dal disegno di legge relativo al nuovo trattamento economico dei magistrati, nel provvedimento che istituisce una nuova addizionale del 5 per cento su tutte le imposte erariali, comunali e provinciali; e sottolinea infine l'opportunità di mantenere nel progetto almeno gli articoli 12 e 17.

Dopo interventi dei senatori Gramegna, Picchiotti e Terracini, e la replica del senatore Romano Antonio, la Commissione — su proposta del Presidente Monni — dà mandato all'estensore di trasmettere il parere sottolineando come la Commissione stessa, venuta a conoscenza del fatto che la finalità del disegno di legge è stata sostanzialmente raggiunta per altra via, è in linea di principio d'avviso che non si debbano aggravare le spese relative agli atti giudiziari; e che pertanto, se la Commissione finanze e tesoro riterrà opportuno mantenere in vita il provvedimento, sembra necessario sopprimere tutti gli articoli ad eccezione degli articoli 12, 13 e 17.

IN SEDE DELIBERANTE, il senatore Berlingieri riferisce poi sul disegno di legge: « *Disposizioni sul servizio copia degli atti giudiziari* » (1633); pur dichiarandosi sostanzialmente favorevole alle finalità del provvedimento che illustra ampiamente alla Commissione, egli si riserva di presentare alcuni emendamenti.

Dopo interventi del Presidente Monni, dei senatori Angelini Armando, Romano Antonio, Terracini e del Sottosegretario di Stato Dominedò si passa all'esame delle singole disposizioni. Il Sottosegretario Dominedò, a nome del Governo, propone l'aggiunta di un articolo (che preceda l'articolo 1 del disegno di legge), del seguente tenore: « La prima parte dell'articolo 1 della legge 28 luglio 1960, n. 777, è sostituita dalla seguente: « L'articolo 99 dell'Ordinamento del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, approvato con regio decreto legge 8 maggio 1924, n. 745 è abrogato a decorrere dal 1° gen-

naio 1965 » La proposta (messa ai voti), viene accolta dalla Commissione. Il relatore Berlingieri, poi, presenta tre emendamenti rispettivamente per gli articoli 1, 2 e 3 del disegno di legge; gli emendamenti messi in votazione vengono approvati. L'articolo 4 viene approvato invece nel testo originario. Infine il disegno di legge viene messo in votazione nel suo complesso ed approvato.

FINANZE E TESORO (5^a)

MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE 1961. — *Presidenza del Vice Presidente GIACOMETTI.*

Intervengono il Ministro delle finanze Trabucchi ed i Sottosegretari di Stato per il bilancio Cerulli Irelli, per le finanze Pecoraro e per il tesoro De Giovine.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione riprende la discussione del disegno di legge: « *Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1960, n. 672, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1959-60* » (1202), che in una precedente seduta era stata interrotta per consentire l'acquisizione di ulteriori dati.

Udita un'esposizione del relatore Conti, il Presidente e il senatore Bertoli rilevano che permane l'insufficienza di elementi di giudizio a suo tempo lamentata.

Dopo un breve intervento del senatore Mott, prendono la parola, per dare alcuni chiarimenti, il ministro Trabucchi ed il Sottosegretario di Stato De Giovine, dopo di che il disegno di legge è approvato previe dichiarazioni di voto contrario fatte, a nome dei rispettivi Gruppi, dal Presidente Giacometti e dal senatore Ruggeri.

Successivamente il senatore Piola riferisce favorevolmente sul disegno di legge: « *Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1961, n. 3, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio de-*

creto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1960-61 » (1566).

Dopo interventi della senatrice Gallotti Balboni e del senatore Bertoli, e replica del relatore, il disegno di legge è approvato previa dichiarazioni di voto contrario fatte, a nome dei rispettivi Gruppi, dal Presidente Giacometti e dal senatore Bertoli.

La Commissione ascolta poi la relazione, favorevole, del senatore De Luca Angelo sul disegno di legge: « *Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 16 marzo 1961, n. 195, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1960-61* » (1561).

Dopo interventi dei senatori Bertoli e Conti, del ministro Trabucchi e del Sottosegretario di Stato De Giovine, il seguito della discussione è rinviato, per consentire al relatore l'acquisizione di ulteriori dati circa le spese relative al capitolo n. 98 del Ministero dell'interno (assegni a stabilimenti ed Istituti diversi di assistenza).

Infine la Commissione approva, su relazione del senatore Conti e dopo interventi dei senatori Bertoli e Bergamasco e del ministro Trabucchi, i disegni di legge: « *Cessione in favore del comune di Como dell'immobile patrimoniale dello Stato denominato "Caserma Zucchi", sito in detta città, a titolo di permuta alla pari con un nuovo edificio da destinarsi a sede del Distretto militare, e da costruirsi, a cura e spese dell'ente cessionario, su terreno di proprietà comunale da trasferirsi in proprietà dello Stato* » (1574) e: « *Vendita a trattativa privata in favore degli Istituti ospitalieri di Milano di un'area di circa metri quadrati 126.260 facente parte del complesso patrimoniale disponibile denominato "ex Piazza d'Armi di Baggio" sito in detta città* » (1590), già approvato dalla Camera dei deputati.

ISTRUZIONE (6^a)

MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE 1961. — Presidenza del Vice Presidente RUSSO.

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Elkan.

IN SEDE DELIBERANTE, il senatore Zaccari illustra il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Roffi ed altri: « *Validità per la classe di concorso VI Avv., della abilitazione per la classe di concorso FI* » (1639), dichiarandosi favorevole alla sua approvazione. Dopo brevi dichiarazioni del Sottosegretario di Stato Elkan, favorevole anch'egli al provvedimento, il disegno di legge è approvato nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione esamina il disegno di legge: « *Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1961 al 30 giugno 1962* », approvato ieri sera alla Camera e trasmesso, come avverte il Presidente, questa mattina stessa al Senato.

Il relatore Donati espone le linee della sua relazione, in corso di preparazione. Dopo una introduzione sui principi che devono ispirare la politica della Pubblica istruzione, la relazione si soffermerà sui vari settori di attività del Ministero. Dato il carattere estremamente rigido del bilancio della Pubblica istruzione, che in grandissima parte si riferisce a spese obbligatorie, le osservazioni e i rilievi mossi nel corso della relazione avranno più che altro il valore di indicazione per il futuro di particolari esigenze da tener presenti. La relazione accennerà alle numerose innovazioni che si vanno introducendo in questi anni nella legislazione scolastica, per inquadrare poi la situazione degli insegnanti rispetto ai vari ordini di scuole e porrà in luce la particolare carenza di insegnanti nel settore dell'istruzione tecnica.

Dopo un accenno ai problemi dell'assistenza scolastica e a quello delle ripetenze, che a giudizio del relatore potranno essere ulteriormente ridotte, la relazione trat-

terà dell'indirizzo didattico nelle scuole medie e della necessità di superare il carattere cattedratico che l'insegnamento ancora riveste in tali scuole, ponendo in luce le responsabilità in tal senso dei dirigenti didattici.

Riferendosi allo stato giuridico già presentato alla Camera, il relatore sottolinea poi la necessità di stabilire chiaramente la incompatibilità dell'insegnamento con altre attività remunerate.

La relazione conterrà alcune proposte circa il calendario delle lezioni e degli esami e circa il problema delle assegnazioni provvisorie e fornirà poi, per quanto riguarda il tema dei rapporti fra scuola statale e non statale, essenzialmente dati e cifre.

Per i settori delle accademie e delle antichità e belle arti il relatore sottolinea la esigenza di sensibilizzare la popolazione ai problemi artistici ed alla difesa del patrimonio nazionale; in tema di università accenna alle numerose questioni che sorgono dal progressivo passaggio da un sistema fondato sul principio dell'autonomia, ad un sistema misto, che vede estendersi l'intervento dello Stato e sottolinea altresì l'esigenza di formare tecnici intermedi per far fronte allo sviluppo economico ed industriale del Paese. La conclusione della relazione sarà positiva: metterà in luce cioè l'incoraggiante sviluppo della scuola italiana e la convinzione sempre più diffusa nel Paese sulla importanza primaria della scuola stessa.

Il senatore Luporini dopo aver formulato talune riserve sul metodo della discussione — in quanto la relazione precede anziché concludere l'esame della Commissione — esprime l'apprezzamento della sua parte al senatore Donati per l'ampio quadro tracciato, sul quale peraltro non può tacere dissensi e riserve. Chiede al relatore di tener conto, trattando dei problemi universitari, delle proposte avanzate negli ultimi mesi dalle categorie interessate.

Il senatore Caleffi esprime anche egli riserve sul metodo della discussione e sulla ristrettezza del tempo concesso alla Commissione ed al Senato per l'esame di problemi così gravi e complessi. Dà atto al re-

latore dello sforzo di sintesi da lui compiuto e preannuncia l'astensione del suo Gruppo, in Commissione, dal voto sulla relazione.

Il senatore Moneti, dopo aver ringraziato il relatore per la sua opera, esprime il suo consenso sulle linee generali della relazione e in particolare sulle osservazioni svolte dal senatore Donati circa lo sviluppo e la espansione in atto della scuola italiana.

Anche il senatore Donini, pur preannunciando l'opposizione della sua parte alla impostazione del bilancio e perciò alla relazione di maggioranza, esprime il suo apprezzamento per il lavoro compiuto dal relatore. Chiede al Sottosegretario Elkan taluni chiarimenti circa la iscrizione in bilancio di somme stanziare per la scuola con recenti provvedimenti legislativi.

Dopo brevi parole di replica del Sottosegretario di Stato al senatore Donini, la Commissione, a maggioranza, dà mandato di fiducia al senatore Donati per la presentazione della relazione all'Assemblea.

AGRICOLTURA (8ª)

MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE 1961. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e foreste Salari.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione inizia l'esame dei disegni di legge: « *Istituzione di un marchio di genuinità per olii e vini* » (1038) d'iniziativa del senatore Chabod; « *Definizione e disciplina dell'impiego delle denominazioni di origine dei mosti e dei vini* » (1044) d'iniziativa dei senatori Desana ed altri; « *Tutela della denominazione di origine dei mosti, dei vini e delle acqueviti* » (1515).

Su proposta del Presidente Menghi resta stabilito che i tre provvedimenti saranno esaminati congiuntamente, che unica sarà pertanto la relazione, e che il disegno di legge d'iniziativa governativa sarà preso come base di discussione. Tale provvedimento consta di 40 articoli ed è suddiviso in sei capi: Denominazioni di origine; Albo dei vigneti; Denuncia e controllo della produzione; Istituzione del Comitato nazionale

per la tutela delle denominazioni di origine; Dei Consorzi volontari; Disposizioni contro le frodi e la sleale concorrenza; Disposizioni finali.

Successivamente, allo scopo di accelerare lo svolgimento dei lavori, il relatore senatore Carelli comunica che sarebbe sua intenzione far distribuire ai colleghi della Commissione il testo della relazione, di cui esporrà nella seduta odierna i punti principali, seguito dai testi dei tre disegni di legge e dalle proposte di emendamento che riterrà necessarie.

Il senatore Carelli passa poi ad un'ampia esposizione dei punti principali cui informerà la relazione soffermandosi in particolare sui dati statistici relativi al nostro e agli altri Paesi produttori.

Dopo aver definito le caratteristiche principali dei disegni di legge dei senatori Chabod (1038) e Desana (1044), e dopo aver espresso su di esse il suo punto di vista, il relatore conclude il suo discorso accennando agli emendamenti che proporrà agli articoli del disegno di legge governativo (1515).

Dopo un secondo intervento del Presidente Menghi, che sottolinea l'importanza del disegno di legge specie per quanto riguarda la tutela del consumatore e i rapporti dell'Italia col Mercato Comune, parlano brevemente i senatori Desana e Ferrari.

Infine, aderendo ai suggerimenti dei senatori Chabod e Di Rocco, il relatore annuncia che farà pervenire ai colleghi un testo contenente gli articoli dei disegni di legge nn. 1044 e 1515 e le proposte di emendamenti, preceduti da una sommaria relazione e dal parere espresso dalla 9ª Commissione nel giugno scorso sui disegni di legge. Tale parere reca infatti gli intendimenti contenuti nel provvedimento d'iniziativa del senatore Chabod.

Il seguito dell'esame viene quindi rinviato alla seduta del 25 ottobre.

IN SEDE CONSULTIVA, udita una esposizione favorevole del senatore Ferrari, la Commissione decide di inviare alla Commissione esteri parere favorevole sul disegno di legge: « *Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Jugoslavia conclusa a Roma il 5 ottobre 1959 e dell'Accordo stipulato a*

Lubiana il 12 novembre 1959 tra le Ferrovie italiane dello Stato e le Ferrovie Jugoslave, concernenti il servizio ferroviario di frontiera » (1672).

IGIENE E SANITA (11ª)

MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE 1961. — *Presidenza del Presidente* BENEDETTI.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione prosegue l'esame congiunto dei disegni di legge nn. 55, 684, 925, 928, 989, 1003, 1034, 1046 e 1428, concernenti tutti modifiche alle norme che regolano il servizio farmaceutico.

Il senatore Samek Lodovici, rammaricando di non aver potuto prendere la parola nella seduta precedente sul tema della prelazione, da parte dei Comuni, nella concessione di farmacie, sostiene che il diritto di prelazione debba essere concesso anche agli ospedali, per l'apertura di farmacie interne. Prendono la parola sull'argomento i senatori Bonadies, Pignatelli, Pasqualicchio, Franzini, Indelli e Alberti. Conclude la discussione il Presidente, relatore, rilevando come la Commissione sia orientata nel senso di concedere il diritto di prelazione, nell'ordine ai Comuni, agli ospedali e agli enti comunali di assistenza.

Per quanto riguarda le provvidenze da concedere alle farmacie rurali o comunque assistibili, il Presidente suggerisce la costituzione di un fondo, presso il Ministero della Sanità, da alimentarsi direttamente dall'industria attraverso la trattenuta dell'1 per cento sul fatturato di ogni farmacia, prelevato direttamente dall'industria. Attraverso questo fondo si dovrebbe provvedere alla concessione di idonea indennità per le farmacie rurali o assistibili.

Il senatore Indelli ritiene che il fondo debba essere costituito attraverso il contributo delle farmacie, da graduarsi sulla base dell'imponibile di ricchezza mobile. I senatori Lorenzi e Pignatelli si associano alla tesi del Presidente. Il senatore Pignatelli chiede ancora che, per ovviare all'inconveniente della carenza di farmacie in piccoli Comuni, si stabilisca il principio che ai concorsi per farmacie cittadine possano par-

tecipare solo farmacisti che abbiano gestito per un adeguato numero di anni una farmacia rurale. Il senatore Monaldi si dichiara in linea di massima favorevole al concetto espresso dal senatore Pignatelli, purchè la norma sia formulata con le opportune cautele ed eccezioni. Si esprimono invece in senso contrario i senatori Bonadies e Franzini, sostenendo questo ultimo che sia sufficiente la maggiorazione nella valutazione del titolo professione stabilita a favore dei farmacisti rurali dal disegno di legge n. 845, già approvato dalla Commissione.

Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

IN SEDE CONSULTIVA, la Commissione inizia l'esame del disegno di legge: « *Trasferimento all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi* » (1636), per il parere da trasmettere alla 10^a Commissione.

Prende la parola il senatore Monaldi, dichiarandosi sostanzialmente favorevole al trasferimento della gestione obbligatoria contro la tubercolosi dall'Istituto nazionale della previdenza sociale alla più propria sede dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie, considerando che il trapasso in questione non costituirà un declassamento, bensì un potenziamento della gestione, consentendo uno snellimento dell'attuale organizzazione burocratica, troppo complessa. In tal modo — egli pensa — si otterrà in primo luogo il fine di ridurre considerevolmente l'intervallo tra l'accertamento della malattia ed il ricovero, evitando il ritardo nell'apprestamento delle cure che, se non immediate, risultano sovente inefficaci. Sostiene quindi l'opportunità che la Commissione di Igiene e sanità, nel suo parere, auspichi l'estensione dell'assicurazione anti-tubercolare a tutti coloro che, a qualsiasi titolo, godono di regime assicurativo per le altre malattie.

La Commissione concorda con il senatore Monaldi, auspicandosi tuttavia dal senatore Franzini che l'invocata estensione non si traduca in un aggravio per i bilanci, spesso deficitari, degli Istituti previdenziali.

A loro volta, il Presidente ed il senatore Lorenzi pongono alcuni interrogativi sulla convenienza del passaggio della gestione all'I.N.A.M. Il senatore Lorenzi, in particolare, si domanda quale sarà la destinazione del personale dei ruoli non sanatoriali dell'I.N.P.S., attualmente incaricato dei servizi dell'assicurazione antitubercolare.

Il seguito dell'esame del disegno di legge è quindi rinviato ad altra seduta.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1^a Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno)

Giovedì 12 ottobre 1961, ore 9,30

Votazione per la nomina di un Vice-Presidente.

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Programma straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna, in attuazione dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (1408).

II. Esame del disegno di legge:

Norme per la elezione dei senatori assegnati alla circoscrizione di Trieste (821).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Nuovo ordinamento dell'Ordine Mauriziano in attuazione della XIV Disposizione finale della Costituzione (251).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Norme sulla periodicità dei censimenti generali (1614).

2. Riordinamento dei ruoli del personale della carriera direttiva e di concetto dei servizi antincendi (1624) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. SANSONE ed altri. — Norme di interpretazione autentica dell'articolo 4, comma secondo, della legge 6 marzo 1958, n. 119, che devolve al Ministero dell'agricoltura e delle foreste l'esercizio delle attribuzioni statali in materia alimentare (835).

4. SANSONE. — Norme integrative e di attuazione della legge 6 marzo 1958, n. 199, concernente l'istituzione della Direzione generale dell'alimentazione e di ruoli ad esaurimento presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste (1037).

5. Norme interpretative ed integrative della legge 6 marzo 1958, n. 199, relativa alla devoluzione al Ministero dell'agricoltura e delle foreste dell'esercizio delle attribuzioni statali in materia alimentare (1503) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Modificazioni allo stato giuridico e all'ordinamento della carriera dei segretari comunali e provinciali (1643) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Deputati COLITTO, ERMINI e DE MARIA. — Modificazioni degli articoli 41, 66 e 67 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (1155) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. MINIO. — Modifica degli articoli 41, 66 e 67 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (1409).

4^a Commissione permanente
(Difesa)

Giovedì 12 ottobre 1961, ore 10,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

JANNUZZI. — Indennità militare ai cancellieri della Giustizia militare (1555).

II. Discussione del disegno di legge:

Norme sul servizio vestiario dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica (1694).

5^a Commissione permanente
(Finanze e tesoro)

Giovedì 12 ottobre 1961, ore 9,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. BERGAMASCO. — Nuove disposizioni in materia di esenzione dalle imposte di registro, di successione, ipotecarie e da quella sull'asse ereditario globale netto per le liberalità a favore di enti morali italiani legalmente riconosciuti (1435).

2. Adeguamento dei canoni demaniali e di sovracanonici dovuti agli Enti locali ai sensi della legge 21 gennaio 1949, n. 8 (1171).

3. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 16 marzo 1961, n. 195, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello

Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1960-61 (1561).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Agevolazioni tributarie a favore degli stabilimenti industriali del territorio del comune di Monfalcone (1675) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. BENEDETTI ed altri. — Estensione dei benefici di cui alla legge 5 agosto 1951, n. 1085, a tutto il personale proveniente dalla cessata Amministrazione austro-ungarica (1351).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Finanziamenti a favore di imprese industriali per l'attuazione di programmi di riconversione di particolare interesse economico o sociale in vista delle nuove condizioni di concorrenza internazionale (1265) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Integrazioni e modifiche della legge 26 novembre 1955, n. 1177, sui provvedimenti straordinari per la Calabria (1589).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Nuove disposizioni in materia di depositi per ricorsi agli organi giurisdizionali ed adeguamento di alcune voci della tariffa della legge di bollo e di quella sulle tasse per il pubblico registro automobilistico (1493-*Urgenza*).

2. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato e quelli di talune Aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1952-1953 (188).

3. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato e quelli di talune Aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1953-1954 (189).

10^a Commissione permanente

(Lavoro, Emigrazione, Previdenza sociale)

Giovedì 12 ottobre 1961, ore 10

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. MILILLO ed altri. — Estensione ai mezzadri e coloni e loro familiari delle prestazioni economiche e sanitarie della assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (222).

2. FIORE ed altri. — Riscatto dei contributi previdenziali da parte degli impiegati esclusi dall'assicurazione invalidità e vecchiaia prima del maggio 1939 in forza del limite di retribuzione (429).

II. Esame del disegno di legge:

Trasferimento all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi (1636).

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

BENEDETTI ed altri. — Aggiornamento dei trattamenti di previdenza regolati da convenzioni speciali stipulate in applicazione dell'articolo 86 del regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1827 (884).

11^a Commissione permanente

(Igiene e sanità)

Giovedì 12 ottobre 1961, ore 9,30

In sede deliberante

Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. ARCUDI. — Estensione dell'applicazione delle disposizioni contenute negli

articoli 116, 117 e 118 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, riguardanti l'apertura di succursali delle farmacie nelle stazioni di cura (65).

2. Deputati BONTADE Margherita ed altri. — Provvidenze a favore dei farmacisti (1234) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputati BIMA e SAVIO Emanuela. — Provvedimento per i farmacisti profughi già titolari di farmacia (1437) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. CARELLI e PELIZZO. — Ordinamento ed esercizio delle farmacie rurali (55).

2. SIBILLE. — Norme per il conferimento delle sedi delle farmacie (648).

3. CAROLI ed altri. — Modifiche alle norme che regolano il servizio farmaceutico (925).

4. ANGELILLI. — Modifiche al testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, per la parte concernente l'ordinamento e l'esercizio delle farmacie (928).

5. SCOTTI ed altri. — Modifiche al testo unico delle leggi sanitarie per la parte che riguarda le farmacie (989).

6. TRABUCCHI. — Disposizioni in materia di esercizio della professione di farmacista e di concorsi per l'assegnazione delle farmacie (1003).

7. SAMEK LODOVICI. — Disposizioni per le farmacie interne ospedaliere e l'assunzione preferenziale dell'esercizio di farmacie di nuova apertura o resesi vacanti, da parte degli Istituti di cura pubblici (1034).

8. TIBALDI e GATTO. — Modifiche alle norme che regolano il servizio farmaceutico (1046).

9. INDELLI e CRISCUOLI. — Riforma del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nella parte riguardante la disciplina delle farmacie (1428).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. RODA e RONZA. — Disciplina della vendita al pubblico del latte alimentare (1608).

2. Trasferimento all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi (1636).

3. Disciplina igienica della produzione e del commercio della birra (1680).

Licenziato per la stampa

dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 20,15